

## RELAZIONE ANNUALE 2020 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

### Dipartimento GIURIDICO

### Corso di laurea in GIURISPRUDENZA

### Composizione della Commissione Paritetica

Cognome e nome	Ruolo	Corso di Studio
PAOLONI LORENZA	<i>Presidente</i>	CLM GIURISPRUDENZA
DE MARTINO FRANCESCO	<i>Componente</i>	CLM GIURISPRUDENZA
PARISI MARCO	<i>Componente</i>	CLM GIURISPRUDENZA
RALLO ANDREA	<i>Componente</i>	CLM GIURISPRUDENZA
LABELLA NICLA	<i>Rappresentante degli studenti</i>	CLM GIURISPRUDENZA
BUCCO IULIAN MARIAN	<i>Rappresentante degli studenti</i>	CLM GIURISPRUDENZA
PANNUNZIO FABRIZIO	<i>Rappresentante degli studenti</i>	CLM GIURISPRUDENZA

La Commissione Paritetica è stata parzialmente rinnovata dopo le elezioni delle rappresentanze studentesche che si sono tenute nel mese di ottobre 2020. Con D.R. 909 del 5.11.2020 sono stati nominati, per il biennio 2020/22, i seguenti rappresentanti degli studenti: Iulian Marian Bucco, Nicla Labella, Fabrizio Pannunzio.

Si segnala, altresì, che i lavori della CPDS hanno, inevitabilmente, subito un rallentamento a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire da marzo 2020.

La CPDS ha espresso il suo parere positivo alla proposta di modifica del RAD e dell'ordinamento didattico del CdLM Giurisprudenza approvata dal CdS e dal Dipartimento (v. verbale 12 febbraio 2020, allegato).

La CPDS si è, altresì, riunita per esprimere il proprio parere rispetto alle determinazioni conseguenziali in esecuzione della Delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 gennaio 2020 relativa (v. verbale 12 febbraio 2020, con integrazione di un rappresentante della Commissione didattica, allegato) avente ad oggetto lo sdoppiamento delle cattedre.

#### Quadro

##### **A** *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La CPDS rileva, anche per quest'anno e nonostante le difficoltà di gestione dei questionari dovute all'emergenza sanitaria in atto, un miglioramento nella modalità di somministrazione dei questionari, a seguito dei correttivi apportati dal PQA, dopo che erano state sollevate negli anni scorsi una serie di perplessità sull'efficacia di tale strumento consultivo, connesse alla difficoltà di raccogliere i pareri degli studenti secondo le precedenti procedure.

Rimangono, tuttavia, ancora alcune criticità concernenti la valutazione da parte degli studenti non frequentanti, considerato che per il presente Corso di Laurea non è richiesta l'obbligatorietà della frequenza e, dunque, essi possono costituire una quota considerevole sul totale. Per quanto riguarda l'anno 2020, poiché le lezioni sono state erogate prevalentemente a distanza, è presumibile che il numero dei partecipanti al

questionario sia aumentato ed anche una fascia di studenti, solitamente non frequentante in presenza, sia invece riuscita a seguire le lezioni e a sottoporsi al questionario. Ma si tratta di un'ipotesi che andrebbe verificata con dati più puntuali.

Ciò che emerge è che la percentuale degli studenti che risponde al questionario rimane piuttosto contenuta. Le cause di questa scarsa adesione ad uno strumento che costituisce una delle poche espressioni di "partecipazione diretta" alla governance del Corso di studi, come sembra essere stato accertato anche da "indagini" interne da parte dei Rappresentanti degli Studenti, sono sostanzialmente due e sono state esplicitamente dichiarate dai rappresentanti degli studenti: 1) timore di essere identificati dopo la compilazione del questionario, poiché gli studenti sono scettici in ordine alle garanzie di anonimato che possa essere garantito dalla procedura informatica; 2) mancato riscontro da parte degli organi accademici ai rilievi delle criticità evidenziate nelle risposte ai questionari.

Si evidenzia, dunque, che non tutti i dati critici affiorano dai questionari. Appare pertanto opportuno che gli studenti, oltre ad essere rassicurati rispetto alle perplessità sollevate, si avvalgano anche di altri strumenti (colloqui con i tutor, raccolta firme, coinvolgimento dei loro rappresentanti nei vari organi di governo, etc.) per far emergere ed affrontare, insieme con gli organi deputati, le eventuali criticità. La CPDS ha costantemente invitato gli studenti a tener conto di queste ulteriori possibilità.

Un'altra criticità che va evidenziata riguarda la mancata campionatura dei questionari, nel caso in cui il numero delle compilazioni telematiche sia al di sotto delle dieci unità. Si propone agli organi di Ateneo di trovare una modalità che consenta la rilevazione anche nell'ipotesi di un numero limitato di valutazioni effettivamente disponibili.

**B** *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

L'emergenza epidemiologica ha modificato le modalità di fruizione dei materiali, degli ausili didattici, delle aule e delle attrezzature. L'Ateneo ha risposto prontamente alla situazione emergenziale approntando, sin da marzo 2020, delle piattaforme telematiche e l'attività didattica si è svolta piuttosto regolarmente lungo i canali informatici in modalità a distanza, così come le esercitazioni e gli appelli d'esame.

E' evidente che in questa situazione l'accesso ai laboratori, alle biblioteche, non sia stato possibile e dunque tutta l'attività didattica abbia risentito di questa limitazione peraltro comune anche al resto degli Atenei italiani.

Risulta, comunque, che i singoli docenti abbiano fornito indicazioni utili per lo svolgimento di attività di ricerca sulle banche dati giuridiche al fine del reperimento dei materiali utili per il conseguimento dei livelli di apprendimento e conoscenza previsti.

Risulta, altresì, che la Biblioteca abbia attivato efficaci ausili per la consultazione on line da parte dei laureandi del Corso di Studi.

**C** *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

La CPDS da tempo svolge attività di monitoraggio ed analisi sui metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti, coinvolgendo gli studenti della Commissione e gli organi di governo del CdS e del Dipartimento. La CPDS ha inteso

affrontare in modo sistemico la questione riguardante gli insegnamenti che comportano il ritardo nell'avanzamento delle carriere di numerosi studenti ed il rallentamento del percorso formativo. A tal proposito, la CPDS ha proposto dapprima al Corso di Studi e al Dipartimento Giuridico la suddivisione degli insegnamenti fondamentali in almeno due cattedre, articolate con il consueto sistema del numero di matricola, introducendo, altresì, la rotazione obbligatoria annuale dei docenti incaricati dei relativi insegnamenti. Ha successivamente preso atto della delibera del Consiglio di Dipartimento del 15 gennaio 2020 e la Commissione paritetica, a maggioranza, ha proposto al Consiglio di Dipartimento lo sdoppiamento, in via sperimentale, delle sole cattedre di Diritto Privato e di Diritto Penale. La proposta è stata supportata dalle indicazioni fornite dal Prof. Luigi Scudiero (membro UGQ) relativamente al monitoraggio delle carriere degli studenti, riferito ad alcune recenti Coorti annuali, che prende in considerazione il basso tasso di superamento dell'esame dei due insegnamenti. La proposta, come si è detto, viene approvata a maggioranza, con il voto contrario e l'astensione, motivata, di due studenti. La CPDS propone, inoltre, che tale eventuale sdoppiamento avvenga a 'costo zero', utilizzando i docenti interni disponibili o, qualora ciò non fosse possibile, con eventuali affidamenti a titolo gratuito. Questa soluzione è suggerita con la finalità di migliorare l'offerta formativa, garantendo agli studenti una più variegata possibilità di scelta attraverso l'implementazione di un acquisito 'pluralismo didattico'.

**D** *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

La CPDS ha preso visione della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e, soprattutto, del Rapporto ciclico del Riesame, commentata dal Presidente del Corso di Laurea, e pur ritenendola senz'altro completa rileva la permanenza di alcune criticità che concernono, in particolare, l'avanzamento e l'internazionalizzazione delle carriere degli studenti. A tal fine la Commissione, oltre a sollecitare gli studenti a partecipare a tutte le varie iniziative di internazionalizzazione che, evidentemente nell'anno in esame non si sono potuto svolgere, invita gli organi di Ateneo ed i delegati a condurre un'attività più capillare ed efficace di informazione. Dalla SMA emerge, altresì, che un altro obiettivo da perseguire è l'incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Oltre alle iniziative individuali e collegiali assunte (in particolare si evidenziano, come best practices, le attività svolte dalla Cattedra di Diritto Penale che hanno consentito l'incremento del numero degli studenti che hanno superato il suddetto esame) si segnala la programmazione delle Cliniche legali, sospese a causa dell'emergenza in corso. Le Cliniche legali costituiscono delle attività di didattica integrativa alla didattica tradizionale, sono rivolte agli studenti iscritti al CdL in Giurisprudenza a partire dal terzo anno e rientrano in un progetto più ampio e sistemico che investe il Dipartimento giuridico ed è riferito al POT, piano nazionale di orientamento e tutorato.

La Commissione prende altresì atto che le matricole che hanno partecipato al test d'accesso hanno superato la prova e quindi non c'è stata attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti

**E** *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

La parte pubblica della SUA-CdS è visibile dal link: <http://dipgiuridico.unimol.it/il-dipartimento/sua-cds/> e risulta aggiornata. I dati sono riportati in modo puntuale e completo. Non ci sono proposte.

**F** *Ulteriori proposte di miglioramento.*

Si richiede al CdS che venga formalizzata la procedura dei Test d'ingresso (attualmente non obbligatori ma meramente orientativi) ed inserita nel Regolamento didattico. Si propone, altresì, di darle idonea pubblicità e di spiegarne le modalità di svolgimento e le funzioni.

**G** *Monitoraggio dell'eventuale recepimento delle proposte di miglioramento degli anni precedenti.*

Non è stato effettuato un vero e proprio monitoraggio, ma è stato possibile verificare che alcune proposte di miglioramento, avanzate negli anni precedenti, sono state accolte in merito a:

- 1) Questionari di valutazione
- 2) Semplificazione delle procedure per gli studenti 'in entrata', registrandosi un aumento del flusso numerico di essi
- 3) Programmazione delle "cliniche legali", come strumento di didattica alternativa utile per il superamento delle difficoltà incontrate dagli studenti nel corso degli studi
- 4) Inserimento nella Tabella delle attività formative del CdLM in Giurisprudenza dei settori scientifico-disciplinari IUS/03 (Diritto Agrario) e IUS/05 (Diritto dell'Economia)
- 5) Revisione del RAD
- 6) Creazione di uno Sportello on line per studenti fuori-corso